



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Piccoli Intrecci 2022

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport - 1.
Animazione culturale verso minori

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Come anticipato nel programma, il progetto Piccoli Intrecci offre supporto ai bambini nella routine condivisa con il gruppo nel piccolo contesto comunitario della sezione scolastica, per affrontare insieme le prime fasi della socializzazione attraverso occasioni ludiche e di apprendimento e di scambi relazionali tra pari. Sono momenti in cui i bambini sperimentano soddisfazioni, difficoltà o titubanze e successi sulla base delle proprie capacità.

Si vuole, con questo progetto, accompagnarli nelle esperienze quotidiane affiancando gli insegnanti in un'ottica di inclusione sociale e sviluppo delle capacità del singolo nel rispetto delle differenze di ciascun bambino e ciascuna bambina, per favorire il benessere personale attraverso una buona e adeguata stimolazione educativa e culturale.

In questo modo si va a perseguire uno degli obiettivi del programma Padova Coesa 2022 che è: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti" Obiettivo 4 dell'Agenda 2030 per lo sviluppo Sostenibile dell'ONU.

Il progetto opera nell'ambito d'azione "crescita della resilienza delle comunità" perché, insieme agli altri progetti del programma, favorisce la crescita della resilienza nella comunità padovana collaborando alla costruzione di un modello di equilibrio garantito dalla realizzazione di un più ampio numero di servizi socioeducativi accessibili a tutti. L'ambito di intervento è la promozione e organizzazione di attività educative e culturali a favore dei destinatari del progetto. Essi sono i 90 bambini con difficoltà relazionali e 35 con difficoltà nelle aree di sviluppo (in tutto 125 bambini), iscritti nelle 11 strutture dell'infanzia che nella figura degli operatori volontari possono trovare un supporto per la loro crescita e maturazione e adattamento al gruppo. I beneficiari indiretti sono gli altri 796 bambini delle sezioni, almeno 20 insegnati che trovano un sostegno e un confronto stimolante durante il lavoro quotidiano e i genitori dei bambini che, attraverso la presenza dell'operatore volontario, possono percepire un aumento della cura ed attenzione rivolta al loro figlio ed entrare in contatto con i valori dell'impegno e della cittadinanza attiva promossa dal progetto.

L'inserimento dei giovani nelle scuole verrà condotto dal responsabile del progetto in stretta collaborazione con l'Ufficio Pedagogico. Qualora per il 2022 non fosse del tutto superata l'attuale emergenza Covid - 19 tutte le seguenti aree di bisogno dovranno essere declinate a nuove esigenze di distanziamento sociale aumentando di fatto la necessità di avere la presenza di operatori volontari in grado di supportare la rimodulazione dell'attività, secondo le linee guida in vigore contestualmente all'avvio dei progetti.

Il progetto inoltre prevede la partecipazione di 5 su 15 operatori volontari con minori opportunità. La misura ha l'obiettivo di privilegiare, a parità di requisiti, giovani con difficoltà economiche per favorire il loro empowerment attraverso un'esperienza di protagonismo positivo.

Area di bisogno 1

Bisogno del bambino in età prescolare di ricevere attenzione e riconoscimento durante il suo processo di crescita e acquisizione di competenze. Si riscontra, infatti, sempre di più, che numerosi bambini facciano appello ad attenzione esclusiva da parte delle figure adulte presenti nei contesti formativi e di accudimento.

Obiettivo specifico 1

Aumentare nel bambino le occasioni in cui può esprimersi singolarmente e in cui possa essere ascoltato dall'adulto in modo individuale, così da potersi sentire riconosciuto ed eventualmente contenuto nel processo di crescita e socializzazione. S'intende favorire e promuovere l'assimilazione da parte sua della routine che gli insegnanti gli propongono, affinché sviluppi la sua autonomia e l'adeguamento al contesto gruppale in cui è inserito.

Indicatori di risultato riferiti all'analisi di contesto

- dei 921 minori frequentanti le 11 scuole dell'infanzia comunali di Padova, si vuole raggiungere, coerentemente con questo obiettivo, almeno 500 bambini frequentanti le 11 scuole dell'infanzia comunali
- tra i 921 bambini iscritti alle scuole dell'infanzia il 10% (90 bambini) esprimono maggior bisogno di attenzione, vicinanza e contatto da parte delle figure adulte rispetto i propri compagni. Con la presenza dell'operatore di servizio civile si vuole dare più attenzione a questi minori e al gruppo di bambini in cui sono inseriti
- si vogliono supportare i bambini iscritti in 11 scuole dell'infanzia per un totale di almeno 15 sezioni sulle 37 totali sezioni durante le attività sia di routine (fatta eccezione per le attività di tipo igienico-sanitario di competenza del personale dedicato) che laboratoriali per circa 5 ore al giorno per almeno 4 scuole durante la settimana (dal lunedì al venerdì)
- si vuole collaborare con gli insegnanti delle 11 scuole dell'infanzia per un totale di 45 insegnanti collegati a circa 15 operatori volontari
- si prevede di collaborare anche con circa 18 insegnanti di sostegno per distribuire l'attenzione nei bambini presenti nella sezione, occupandosi di tutto il gruppo.

Area di bisogno 2

Bisogno nei bambini in età prescolare di assistere e vedere negli adulti modalità di contatto vitali e serene, comportamenti chiari, strutturati nei ruoli e comportamenti, rispettosi degli altri.

Obiettivo specifico 2

Aumentare nei bambini iscritti nelle scuole dell'infanzia comunali le occasioni di inserimento in contesti cooperativi e collaborativi. Molti bambini, infatti, lo sperimentano per la prima volta all'interno del percorso proposto dalla scuola dell'infanzia. Attraverso l'operatore volontario in servizio civile si vuole quindi favorire un clima sereno e cooperativo all'interno della scuola e durante le attività con i bambini, tra i bambini e con il personale insegnante.

Indicatori di risultato riferiti all'analisi di contesto

- tra i 921 bambini frequentanti le 11 scuole dell'infanzia, il 10% (90 bambini) esprimono maggior bisogno di attenzione da parte delle figure adulte rispetto i propri compagni e maggior vicinanza e contatto con le figure di riferimento. Con la presenza del volontario si vuole dare più attenzione a questi minori e al gruppo di bambini in cui sono inseriti
- si vogliono coinvolgere 15 operatori di servizio civile in 11 scuole dell'infanzia per un totale di almeno 15 sezioni su 37, nella collaborazione e cooperazione durante le attività quotidiane rivolte ai bambini
- si vuole collaborare con gli insegnanti delle 11 scuole dell'infanzia per circa 45 insegnanti collegati a 15 operatori di servizio civile
- si prevede di collaborare anche con circa 15 insegnanti di sostegno per distribuire l'attenzione nei bambini presenti nella sezione, occupandosi di tutto il gruppo
- si vogliono coinvolgere 15 giovani a collaborare con gli insegnanti nella comunicazione rivolta ai genitori di circa 921 bambini suddivisi in circa 37 sezioni per promuovere occasioni di collegamento e contatto "scuola – famiglia", favorendo modalità comunicative positive.

Area di bisogno 3

Bisogno del bambino in età prescolare di ricevere occasioni per crescere in un ambiente stimolante dove possa muoversi, creare, ascoltare, esprimersi, conoscere gli altri bambini e se stesso, aspetti utili ai futuri apprendimenti proposti dalla scuola primaria e per la crescita personale.

Obiettivo specifico 3

Aumentare nel bambino le occasioni di esplorazione dell'ambiente fisico e sociale e l'avvio del processo di apprendimento, partecipando ad attività laboratoriali di lettura e ascolto e altre attività progettuali nei gruppi delle scuole dell'infanzia.

Indicatori rilevanti

- 921 sono i minori iscritti a 11 scuole dell'infanzia comunali di Padova che si vogliono raggiungere con la presenza degli operatori volontari
- 90 circa sono i bambini con bisogno di maggior contatto e vicinanza e bisogno di ricevere attenzione individuale da parte delle figure adulte. Si vuole che almeno un operatore volontario raggiunga circa 3 minori con queste difficoltà e richieste durante i laboratori
- si vogliono implementare le attività previste per le 11 biblioteche in 11 scuole dell'infanzia, curando al meglio la classificazione, riordino e attività di prestito libri rivolta a genitori e bambini, aumentando l'apertura della biblioteca e il coinvolgimento dei genitori. Si vuole, attraverso i giovani, tenere accessibili almeno 11 biblioteche per almeno 2-4 pomeriggi al mese rispetto l'orario di apertura previsto
- si vuole implementare l'utilizzo degli spazi esterni e contribuire all'allestimento al meglio degli spazi interni per favorire l'esplorazione di tutti gli ambienti da parte dei bambini, sviluppando per le 11 scuole un'attività ludica o cooperativa all'aperto
- in ogni scuola vengono organizzati almeno 4 laboratori inerenti alle aree logico – matematiche, scientifiche e creative, linguistiche e motorie per favorire la crescita nei bambini in età 3 – 5 anni e fornire i prerequisiti che facilitino gli apprendimenti previsti nell'età scolare. Si vuole potenziare le attività nei laboratori ed eventualmente incrementare di almeno 1 laboratorio in 11 scuole il programma previsto attraverso la presenza degli operatori volontari.

Area di bisogno 4

Bisogno nei destinatari del presente progetto di comprendere l'identità del servizio civile in modo da disporsi favorevolmente nella relazione che si va a costruire e in modo da assimilare i valori del progetto all'interno della relazione che instaurano con il giovane o con il gruppo dei giovani operatori volontari.

Obiettivo specifico 4

Divulgare il più possibile tra i destinatari del progetto e tra gli operatori dell'ente e della rete attorno all'ente, l'esistenza del gruppo degli operatori volontari in servizio civile, loro ruoli e loro valori, affinché tutti gli interlocutori del presente progetto si relazionino con fiducia e stima verso essi, nonché vengano contagiati, grazie al loro agire, dallo stile solidale e cooperativo nel lavoro e contatti quotidiani. In questo modo si vuole coinvolgere il personale, i destinatari e i beneficiari a cooperare attivamente nella comunicazione e nel fare quotidiano e, in secondo luogo, si vuole offrire ai giovani uno spazio dove collegarsi.

Indicatori di risultato riferiti all'analisi di contesto

- che ci sia la possibilità per almeno 50 operatori dell'ente e della rete attorno all'ente di conoscere i valori del gruppo degli operatori volontari in servizio civile e venir sensibilizzati dalle modalità cooperative messe in atto nel servizio quotidiano dei ragazzi
- che almeno 150 bambini della scuola dell'infanzia assimilino dei contenuti inerenti ai valori del servizio civile tramite i laboratori e le letture che verranno proposti dai giovani operatori volontari
- che tutti i 15 giovani operatori volontari del presente progetto abbiano la possibilità di connettersi tra loro e con gli altri volontari dell'ente e tra enti per socializzare e condividere in modo spontaneo la propria esperienza a contatto con gli altri.

Riferimento al bisogno	Indicatori	Situazione di partenza	Risultati previsti
<p>BISOGNO 1 e BISOGNO 2</p>	<p>N. bambini iscritti alle scuole dell'infanzia comunali che esprimono un maggior bisogno di attenzione e coinvolgimento da parte dell'adulto</p> <p>N. sezioni in cui vengono svolte attività di routine didattiche e laboratoriali per lo sviluppo dei bambini in cui si intende implementare il coinvolgimento dei bambini</p> <p>N. insegnanti delle scuole dell'infanzia che gestiscono i bambini iscritti durante lo svolgimento delle attività nelle sezioni.</p> <p>N. insegnanti di sostegno delle scuole dell'infanzia che gestiscono i bambini iscritti durante lo svolgimento delle attività nelle sezioni</p>	<p>- tra i 921 bambini iscritti alle scuole dell'infanzia il 10% (90 bambini) esprimono maggior bisogno di attenzione, vicinanza e contatto da parte delle figure adulte rispetto i propri compagni</p> <p>- 37 sono le sezioni delle 11 scuole dell'infanzia in cui si svolgono le attività sia di routine che laboratoriali per circa 5 ore al giorno (dal lunedì al venerdì)</p> <p>- 74 sono le insegnanti che gestiscono i bambini nelle 37 sezioni delle 11 scuole dell'infanzia comunali e che hanno il bisogno di essere affiancate per un'agevole e serena gestione delle specificità dei gruppi di iscritti</p> <p>- 29 sono le insegnanti di sostegno che seguono i bambini con maggiori difficoltà e che hanno il bisogno di un affiancamento durante l'attività nel gruppo</p>	<p>- si vuole raggiungere il 10% (90 bambini) del totale degli iscritti, per dar loro maggior attenzione, vicinanza e contatto in forma esclusiva e contenitiva</p> <p>- si vogliono supportare i bambini iscritti in 11 scuole dell'infanzia per un totale di almeno 15 sezioni sulle 37 totali durante le attività sia laboratoriali che di routine (fatta eccezione per le attività di tipo igienico-sanitario di competenza del personale dedicato)</p> <p>- si vuole collaborare con gli insegnanti delle 11 scuole dell'infanzia per un totale di 45 insegnanti collegati a circa 15 operatori volontari</p> <p>- si prevede di collaborare con circa 18 insegnanti di sostegno per aiutarle a distribuire l'attenzione nei bambini presenti nella sezione, occupandosi di tutto il gruppo</p>
BISOGNO 3	N. bambini coinvolti dai giovani in scu	- 921 sono i minori iscritti a 11 scuole dell'infanzia	- 921 sono i minori iscritti che si vogliono raggiungere con la

	<p>N. bambini coinvolti dai giovani in scu</p> <p>N. attività previste per la fruizione della biblioteca della scuola</p> <p>Organizzazione di attività ludiche cooperative all'aperto alla settimana</p> <p>N. laboratori realizzati nelle 11 scuole dell'infanzia</p>	<p>comunali di Padova</p> <p>- 90 circa sono i bambini con bisogno di maggior contatto e vicinanza e bisogno di ricevere attenzione individuale da parte delle figure adulte</p> <p>- nelle 11 biblioteche delle scuole dell'infanzia sono realizzate varie attività come la classificazione, riordino e attività di prestito libri rivolta a genitori e bambini,</p> <p>- ogni scuola ha in programma almeno 1 attività ludica cooperativa all'aperto a settimana</p> <p>- in ogni scuola vengono organizzati almeno 4 laboratori inerenti alle aree logico – matematiche, scientifiche e creative, linguistiche e motorie per favorire la crescita nei bambini in età 3 – 5 anni e fornire i prerequisiti che facilitino gli apprendimenti previsti nell'età scolare</p>	<p>presenza degli operatori volontari</p> <p>- si vuole che almeno un operatore volontario raggiunga circa 3 minori con difficoltà e richieste durante i laboratori</p> <p>- si vogliono implementare le attività previste per le 11 biblioteche in 11 scuole dell'infanzia, aumentando l'apertura della biblioteca e il coinvolgimento dei genitori; si vuole, attraverso i giovani, tenere accessibili almeno 11 biblioteche per almeno 2-4 pomeriggi al mese rispetto l'orario di apertura previsto</p> <p>- si vuole implementare l'utilizzo degli spazi esterni e contribuire all'allestimento al meglio degli spazi interni per favorire l'esplorazione di tutti gli ambienti da parte dei bambini, sviluppando per le 11 scuole un'attività ludica o cooperativa all'aperto in più</p> <p>- si vuole potenziare le attività nei laboratori ed eventualmente incrementare di almeno 1 laboratorio in 11 scuole il programma previsto attraverso la presenza degli operatori volontari.</p>
BISOGNO 4	n. persone dell'ente coinvolte e raggiunte nella condivisione valori e ruoli suo servizio civile	Ca un 50% di un centinaio di dipendenti e collaboratori esterni di cooperative e associazioni o altri settori conosce l'istituzione del Servizio Civile in quanto spesso, il restante, è personale assunto recentemente nell'ente.	Diffondere ad almeno 50 persone tra dipendenti e collaboratori dell'ente e almeno 150 bambini i valori, le caratteristiche del ruolo e le buone prassi del servizio portato avanti dal gruppo di servizio civile durante il servizio

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Obiettivo specifico 1

Aumentare nel bambino le occasioni in cui può esprimersi singolarmente e in cui possa essere ascoltato dall'adulto in modo individuale, così da potersi sentire riconosciuto ed eventualmente contenuto nel processo di crescita e socializzazione. S'intende favorire e promuovere l'assimilazione da parte sua della routine che gli insegnanti gli propongono, affinché sviluppi la sua autonomia e l'adeguamento al contesto gruppale in cui è inserito.

Azione 1. Nel supportare le attività di classe nella routine (accoglienza e uscita, merenda, pranzo riposo pomeridiano, riordino effetti personali), i volontari hanno il ruolo di collaborare favorendo la strutturazione del tempo e dello spazio, attraverso le attività di routine, seguendo le indicazioni degli insegnanti e facendosi presenze attente ai bambini e accoglienti nei loro confronti e nei confronti dei loro genitori.

Azione 2. Nel supportare le attività della classe nei momenti di gioco in piccolo/grande gruppo (giochi cooperativi, giochi logici, canti mimati, giochi di conoscenza, giochi di animazione) il volontario ha il ruolo di collaborare con le insegnanti nel coinvolgere i bambini, ascoltando le loro richieste. Il volontario ha il ruolo di rappresentare un osservatore attivo e attento delle dinamiche individuali e di gruppo all'interno della sezione e ha il ruolo di segnalare particolari informazioni.

L'operatore volontario non ha il ruolo di condurre iniziative educative in completa autonomia, ma sempre in collaborazione con le insegnanti.

Obiettivo specifico 2

Aumentare nei bambini iscritti nelle scuole dell'infanzia comunali le occasioni di inserimento in contesti cooperativi e collaborativi. Molti bambini, infatti, lo sperimentano per la prima volta all'interno del percorso proposto dalla scuola dell'infanzia. Attraverso il giovane in servizio civile si vuole quindi favorire un clima sereno e cooperativo all'interno della scuola e durante le attività con i bambini, tra i bambini e con il personale insegnante.

Rispetto le attività che realizzano l'obiettivo 2, gli operatori volontari hanno il ruolo di:

Azione 3. Affiancare gli insegnanti durante la cura e l'allestimento degli ambienti scolastici per la realizzazione e presentazione delle attività; l'operatore volontario ha il ruolo di collaborare con le insegnanti nell'organizzazione dello spazio in cui si realizzano le attività, affiancandole nel sensibilizzare i bambini al rispetto delle regole.

Azione 4. Affiancare le insegnanti durante le occasioni dedicate alle famiglie o promosse dal Consiglio di Intersezione della scuola (composto dai rappresentati dei genitori e rappresentante degli insegnanti). Il volontario ha il ruolo di collaborare nella preparazione di feste o incontri con i genitori supportando le insegnanti nell'accoglienza dei genitori, favorendone la partecipazione, collaborando nell'intrattenere i bambini più piccoli durante queste occasioni.

Azione 5. Collaborare con le insegnanti nella comunicazione rivolta ai genitori. Il volontario ha il ruolo di collaborare nella preparazione e presentazione del materiale didattico per i genitori e per i bambini.

Azione 6. Affiancare gli insegnanti nelle attività organizzative, contribuire alla digitalizzazione della gestione quotidiana dei gruppi dei bambini, offrendo un contributo di innovazione all'organizzazione scolastica.

Obiettivo specifico 3

Aumentare nel bambino le occasioni di esplorazione dell'ambiente fisico e sociale e l'avvio dei processi di apprendimento, partecipando ad attività laboratoriali di lettura e ascolto e altre attività progettuali nei gruppi delle scuole dell'infanzia.

Rispetto alle attività che realizzano l'obiettivo 3, gli operatori volontari hanno il ruolo di:

Azione 7. Supportare le attività laboratoriali per lo sviluppo di abilità motorie, linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e creative, contribuendo alla preparazione delle proposte didattiche in collaborazione con le insegnanti o con i ludotecari, osservando i bambini mentre partecipano, coinvolgersi durante le attività, includendo i bambini all'interno del gruppo e proporre laboratori specifici in base alle proprie competenze, confrontandosi con gli insegnanti e con i ludotecari (ludoteca Ambarabà). Collaborare e affiancare il personale degli uffici del Settore Servizi Sociali nel riordino di database per la chiusura e apertura dell'anno scolastico durante i mesi estivi.

Azione 8. Implementare l'orario di apertura della biblioteca, condividere con i fruitori le regole dello spazio biblioteca, contribuendo a mantenerlo ordinato affinché diventi un luogo maggiormente accessibile da parte di genitori e bambini.

Obiettivo specifico 4

Divulgare il più possibile tra i destinatari del progetto e tra gli operatori dell'ente e della rete attorno all'ente, l'esistenza del gruppo degli operatori volontari in servizio civile, loro ruoli e loro valori, affinché tutti gli interlocutori del presente progetto si relazionino con fiducia e stima verso essi, nonché vengano contagiati, grazie al loro agire, dallo stile solidale e cooperativo nel lavoro e contatti quotidiani. In questo modo si vuole coinvolgere il personale, i destinatari e i beneficiari a cooperare attivamente nella comunicazione e nel fare quotidiano e, in secondo luogo, si vuole offrire ai giovani uno spazio dove collegarsi.

Rispetto alle attività che realizzano l'obiettivo 4, gli operatori volontari hanno il ruolo di:

Azione 9. Sensibilizzare i destinatari e dei beneficiari del progetto alle finalità del servizio civile, fare riferimento ai valori del servizio civile e del progetto nella comunicazione con i destinatari, ricordando e sottolineando, quando opportuno, l'appartenenza dell'operatore volontario al progetto e invitare i beneficiari ad incontri inerenti al tema del servizio e della solidarietà e cooperatività. Offrire ai destinatari dei momenti (anche attraverso laboratori tematici) che aumentino la sensibilità al tema del rispetto e della gestione non violenta dei conflitti.

Azione 10. Sensibilizzare gli operatori dell'ente ai valori del servizio civile durante le interazioni quotidiane, mettendo in luce l'appartenenza al gruppo di servizio civile, esprimendone i principi durante il fare quotidiano.

Azione 11. Cura dei rapporti tra volontari e cura della coesione gruppale, sentirsi parte attiva del gruppo secondo le finalità del progetto, dove centrale è il servizio e l'appartenenza all'Ente. Interagire con gli altri operatori volontari per co-costruire uno spazio di condivisione comune dove scambiare in modo informale i vissuti dell'esperienza di servizio civile.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Centro infanzia Arcobaleno, via Sidney Sonnino – PADOVA

Scuola dell'infanzia Rossi, via Monte Frassenelle – PADOVA

Scuola infanzia Cremonese, via Giovanni Giolitti – PADOVA

Scuola infanzia Girasole, via Antonio Cantele – PADOVA

Scuola infanzia Mago di OZ, via Jacopo da Ponte – PADOVA

Scuola Wollemborg, via Salboro – PADOVA

Scuola dell'infanzia Girotondo, via Alfredo Melli – PADOVA

Scuola dell'infanzia Luigi Gui, via Buzzaccarini Pataro – PADOVA

Scuola dell'infanzia San Lorenzo da Brindisi, via Ludwig Van Beethoven – PADOVA

Scuola infanzia Bruno Munari, via Jacopo della Quercia - PADOVA

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero posti: 15, solo vitto

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

L'impiego settimanale prevede 5 giorni di servizio.

All'operatore volontario si richiede:

- la disponibilità a svolgere il servizio occasionalmente anche in giorni festivi, in orari serali secondo le esigenze di servizio: in queste occasioni usufruirà del giorno di riposo in altro giorno della stessa settimana
- di prendersi almeno 10 giorni di permesso nel periodo dal 2 al 15 agosto 2022 in concomitanza con la diminuzione del bisogno dei destinatari e chiusura di scuole e uffici.
- documentare, ove richiesto, l'attività con appositi diari e fogli presenza
- l'osservanza degli obblighi previsti dalla LEGGE sulla Privacy
- l'osservanza dei regolamenti comunali
- puntualità nel servizio
- abbigliamento consono alla tipologia del servizio (abbigliamento comodo e sobrio nelle scuole dell'infanzia e attenzione agli accessori personali per garantire la sicurezza dei bambini – es. spille, orecchini pendenti, ...)
- non uso di cellulare in servizio presso le scuole dell'infanzia
- non somministrare cibo diverso da quello proveniente dalla cucina e attenersi alle disposizioni della razione scolastica del settore servizi scolastici
- rispetto della struttura in cui si presta servizio

- socievolezza, cordialità e disponibilità con il personale della scuola e l'utenza
- senso di responsabilità

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5 giorni di servizio settimanali, 25 ore di servizio settimanale

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: Il percorso di selezione dei giovani del Servizio Civile Universale nei progetti proposti dall'ente è strutturato in due fasi a seguito delle quali ad ogni singolo candidato, fermo restando le cause di esclusione previste dal prontuario, verrà attribuito un punteggio finale. Di seguito vengono descritti i criteri che l'ente autonomamente ha individuato e attraverso i quali sarà possibile effettuare la selezione degli operatori volontari in base alle specificità del progetto. A tal fine, viene descritto un sistema compiuto e coerente con le esigenze poste dall'attività che il giovane andrà a svolgere, contenente l'indicazione delle modalità di valutazione, dei criteri e della scala dei punteggi attribuiti. Tali criteri di valutazione verranno resi noti ai candidati anche con adeguate forme di pubblicità, prima delle prove selettive.

Le fasi in cui si articola la selezione sono le seguenti:

Prima fase: valutazione del curriculum

Area di indagine 1: bagaglio formativo/esperienziale

Tale fase avviene prima del colloquio di valutazione. Viene valutato il curriculum del candidato e la domanda di partecipazione al servizio civile con la documentazione a corredo. Il curriculum è valutato in base alle esperienze pregresse attinenti o non al progetto per un periodo massimo di 12 mesi e al titolo di studio.

Valutazione del curriculum: il curriculum viene valutato attribuendo il punteggio previsto rispetto ai criteri di attribuzione individuati per ciascuno degli indicatori delle variabili, come indicate ai successivi punti 3) precedenti esperienze e 4) Titoli di studio, professionali

Seconda fase: test psicoattitudinale e colloquio di selezione

Area di indagine 2: fattori determinanti

Il colloquio di selezione è finalizzato al raggiungimento di una migliore comprensione delle diverse componenti che entrano in gioco nella scelta dei candidati di orientarsi ad un'esperienza di servizio civile universale, per poter quindi valutare in maniera più accurata la loro idoneità sia al progetto che alla sede di destinazione prescelta. Durante il colloquio lo psicologo può avvalersi di altre figure partecipanti al progetto, utili all'approfondimento della conoscenza del candidato.

Prima del colloquio verrà somministrato il test psicoattitudinale.

Durante il colloquio si seguiranno le aree della scheda fattori valutazione.

Nel colloquio verrà curato il setting: il luogo ideale è accogliente e confortevole. Il tempo adeguato varia dai 10 ai 15 minuti, o più, a seconda delle esigenze del caso nel singolo colloquio.

A seguito di una breve introduzione sull'ente Comune di Padova si svolge il colloquio. Esso sarà condotto dallo psicologo (risorsa interna allo staff del Comune) in presenza degli altri componenti del gruppo di valutazione. Nel corso del colloquio si cercherà di creare un clima informale così che il candidato possa sentirsi a proprio agio.

I contenuti specifici delle due parti del colloquio sono individuati di seguito e inclusi alla presente documentazione alle voci: 1) Test psicoattitudinale e 2) Scheda valutazione.

- Accoglienza del candidato da parte del gruppo di selezione
- Registrazione della presenza

Prima parte – somministrazione test psico-attitudinale (voce 1)

Struttura del colloquio

Seconda parte - colloquio sulla scheda di valutazione (voce 2)

- Il progetto e le sedi
- I Servizio Civile Universale e le sue articolazioni

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

- Max 20 punti per ciò che attiene al possesso di titoli di studio

- Max 30 punti per ciò che attiene alle precedenti esperienze del candidato
- Max 60 punti per i criteri individuati nella scheda di valutazione da attribuire attraverso il colloquio di selezione, composto dall'indagine di 8 fattori che possono avere ognuno un punteggio massimo di 60/60 (seconda fase).

Per superare la seconda fase (colloquio di selezione) occorre un punteggio minimo (\geq) di 36/60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione intermedia, ottenuta dalla media aritmetica dei punteggi che il candidato ha ottenuto nei singoli fattori.

Il punteggio al test psico-attitudinale non verrà integrato al punteggio della scheda di valutazione, ma concorrerà solamente a livello orientativo alla compilazione del fattore "Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno. Tuttavia, l'Ente Comune di Padova ha in atto un rapporto pluriennale con l'Università degli Studi di Padova, che permette ai giovani in servizio civile il riconoscimento dei crediti formativi, in particolare con le Facoltà di Psicologia, Scienze della Formazione, Scienze dell'Educazione e Neuropsicomotricità dell'età evolutiva. Si auspica di avviare riconoscimenti di crediti formativi anche per la Facoltà di Scienze Motorie

Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno. Tuttavia, l'Ente Comune di Padova ha in atto un rapporto pluriennale con l'Università degli Studi di Padova, che permette ai giovani in servizio civile il riconoscimento dei tirocini, in particolare con le Facoltà di Psicologia, Scienze della Formazione e Scienze dell'Educazione e Neuropsicomotricità dell'età evolutiva. Si auspica di avviare riconoscimenti di tirocinio anche per la Facoltà di Scienze Motorie

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Al termine del periodo di servizio verrà rilasciato ad ogni operatore volontario di servizio civile l'ATTESTATO SPECIFICO da parte di Ente Terzo SUMO società cooperativa sociale

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione

- via Frà P. Sarpi, 2 (Settore Urbanistica)
- via Altinate 71, Centro Culturale San Gaetano
- via Valeri, 17 (Sala Polivalente Diego Valeri)
- via del Municipio, 1 (sale di Palazzo Moroni)
- sala consiliare "Caduti di Nassirya" Piazza dei Signori
- via Del Carmine,13
- passaggio Gaudenzio 3/d
- via Raggio di Sole 2

Tutte le sedi si trovano nel territorio comunale di Padova.

Se l'emergenza Covid-19 fosse ancora attuale la formazione verrà erogata attraverso piattaforme online da remoto secondo le indicazioni del Dipartimento.

Durata

72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

PADOVA COESA 2022

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Crescita della resilienza delle comunità

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Numeri posti previsti per giovani con minori opportunità: 5

Tipologia di minore opportunità: Giovani con difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: certificazione. Al giovane candidato si richiede di certificare la difficoltà economica attraverso la presentazione del documento ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) valido alla data di presentazione della domanda che attesti l'appartenenza alla categoria al punto 23.1) c. Per appartenere a questa categoria il proprio indicatore ISEE deve essere inferiore a 9.360,00 € (tra i requisiti per accedere al Reddito di Cittadinanza)

Attività degli operatori volontari con minori opportunità

A tutte le attività e i relativi ruoli previsti per gli operatori volontari dal progetto partecipano indistintamente anche gli operatori individuati dalla misura dello svantaggio economico.

Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

È possibile che il giovane in situazione economica difficile si trovi ad aver avuto problemi anche nel proprio iter di crescita personale e formativa.

Per andare incontro a questa eventualità si intende accompagnarlo tramite la figura dell'Olp.

Inoltre, si vuole accompagnare il giovane inserito all'inizio nella fase del supporto motivazionale, durante la fase di mantenimento dell'azione partecipativa al progetto e durante la fase preconclusiva allo stesso.

Più precisamente durante il secondo e terzo mese, il quinto, il settimo e il decimo attraverso un incontro individuale di 1 ora con uno degli operatori che si occuperanno alla fine del percorso del tutoraggio dei giovani.

La calendarizzazione degli incontri verrà strutturata nelle prime settimane di avvio del servizio.

In particolare, tra il settimo e decimo incontro il tutor proporrà al giovane di scegliere una o due esperienze formative tra quelle proposte dall'Ufficio Progetto Giovani in forma gratuita per sviluppare le proprie competenze sulla base delle aree che più sono di suo interesse e che, sulla base del confronto con il tutor, sono più funzionali al proprio futuro profilo lavorativo.

Ad esempio, potrà scegliere se partecipare agli incontri di formazione linguistica (corsi o "tandem learning"), pacchetti di formazione on line gratuiti sulla ricerca del lavoro, ed altri percorsi che incrementino le possibilità di trovare occasioni di empowerment (corsi di comunicazione efficace per la presentazione di sé, personal branding), impegno che verrà inserito nel servizio per un massimo di tre ore settimanali negli ultimi 3 mesi.

La scelta progettuale di sostenere possibilità formative a favore di ragazzi con minori opportunità va a contribuire l'obiettivo del programma: "Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti" per realizzare l'ambito di azione "Crescita della resilienza delle comunità".

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

Ore dedicate: 22,5 a operatore volontario

Tempi, modalità e articolazione oraria

Si prevede di svolgere il tutoraggio negli ultimi 3 mesi del progetto.

Le 18,5 ore collettive sono strutturate nel seguente modo:

X° mese: 8 ore di cui 4 sono dedicate all'autoanalisi delle competenze: "Ad un passo dalla conclusione: autovalutazione, analisi delle competenze acquisite attraverso l'esperienza di servizio civile" e 4 ore sono dedicate allo strumento dello "Youthpass" o, se necessario, dello "Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea" come indicato al punto 25.4.

XI° mese: 7 ore incontri formativi laboratoriali sulla "comunicazione efficace per la presentazione di sé", "personal branding e web marketing" e "sviluppo d'impresa" (tenuto dalla Camera di Commercio).

XII° mese: 2 ore - presentazione dei servizi che si occupano della ricerca lavoro in Veneto e simulazioni di gruppo. Tra il X° e XII° mese verrà svolto l'incontro di 1 ora e 30 presentato al punto 25.5 sui servizi pubblici e privati per l'accesso al mercato del lavoro e opportunità formative nazionali ed europee.

Le ore di tutoraggio collettivo saranno organizzate per massimo 25 persone.

Le 4 ore individuali sono organizzate tra il X° e XII° mese al fine di programmare due colloqui di 2 ore per ciascun volontario con la tutor durante i quali vengono raccolte domande specifiche del giovane, date risposte, orientato e perfezionato il suo cv tramite anche home work.

Tra il primo e il secondo colloquio il giovane ha l'impegno di perfezionare il suo cv in modo da mettere in pratica i suggerimenti trasmessi nella presentazione "in classe" dello strumento dello "Youthpass" o altri di quelli presentati.

Attività di tutoraggio

Attività obbligatorie

a)Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

Nel corso del X° mese di servizio si terrà l'incontro, suddiviso in due parti, sull'autoanalisi delle proprie competenze dal titolo: "Ad un passo dalla conclusione: autovalutazione, analisi delle competenze acquisite attraverso l'esperienza di servizio civile" della durata di 4 ore.

L'incontro ha l'obiettivo di raggiungere una maggiore consapevolezza rispetto alle competenze acquisite ed alle esperienze fatte nel corso del percorso di SCU.

Fare il punto della situazione sul cammino fatto all'interno dell'ente considerandone gli aspetti esperienziali che hanno permesso la loro crescita personale nel corso dell'anno.

Valutare e valorizzare le proprie potenzialità; definire con precisione le proprie capacità, competenze e aspirazioni pratiche.

Attraverso strumenti di confronto e di analisi esperienziale si andrà a riflettere sullo SCU svolto e su quanto questo abbia influito sulla crescita personale di ognuno.

La prima parte sarà dedicata alla riflessione sulle capacità che lo SCU ha permesso d'implementare o di scoprire. In gruppo e, attraverso l'utilizzo di parole chiave, si lavorerà sulla consapevolezza del percorso fatto e sul bagaglio teorico pratico acquisito grazie alle esperienze svolte.

Al termine della discussione e confronto in gruppo i ragazzi individueranno le esperienze significative che sono state per loro determinanti per la crescita e l'arricchimento delle loro abilità.

Gli strumenti che verranno utilizzati per la rilevazione delle competenze saranno i seguenti: role-playing, esercizi di gruppo, focus group, esercizi sulle attività svolte nel corso dello SCU e sugli eventi critici, questionario sulle competenze compilato dagli operatori volontari e supervisionato dal conduttore.

b)Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass , o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.

È previsto nel X° mese un laboratorio di 4 ore in forma collettiva in cui viene presentato lo strumento dello Youthpass e, se utile, Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea nel X° mese della durata condotto da Laura Zago, incontro in cui vengono date le indicazioni per elaborarlo a livello personale e poi individualmente confrontato con la stessa conduttrice come tutor.

Tra l'XI° e XII° mese verranno realizzati 3 incontri laboratoriali.

Il primo riguarderà il "Personal branding" che riguarda la personalizzazione del proprio stile comunicativo nella ricerca lavoro e il "web marketing" per cercare, accedere a proposte lavorative attraverso i social e saper proporsi in modo funzionale all'obiettivo desiderato, della durata di 2 ore.

Il secondo incontro riguarda il "Comunicazione efficace per la presentazione di sé" per far leva su tecniche utili da autosostenersi nel parlare in pubblico o affrontare una commissione durante i primi colloqui lavorativi, della durata di 3 ore; e infine verrà realizzato un incontro con la Camera di Commercio per conoscere strumenti e modi di sviluppo di strategie di impresa individuale, della durata di 2 ore.

c)Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

La presentazione dei servizi al lavoro e degli uffici dedicati come il Centro per l'impiego, verranno presentati dalla conduttrice Laura Zago che ha aperto l'iter laboratoriale al X° mese e in questo modo lo conclude al XII°, proponendo simulazioni di ricerca attiva del lavoro e presentando le differenze tra i servizi e le leggi a favore dell'età giovanile indicando le opportunità formative nazionali ed europee per la futura formazione del giovane e occupazione.

L'incontro prevede momenti di gruppo e simulazioni e ha la durata di 2 ore.

Attività opzionali

Il percorso di tutoraggio, inoltre, prevede in un incontro collettivo di 1 ora e mezza tra il X° e il XII° mese, la presentazione e modalità di accesso dei servizi dei centri per l'impiego territoriali e delle agenzie per il lavoro. Verrà, infine, presentata la misura Garanzia Giovani e il programma Erasmus+.